

Zapping

Lazio

Due spettacoli incentrati sul tema della famiglia che sta cambiando, o meglio, si sta allargando



Il desiderio di essere genitori oggi

Nella Capitale Dal 29 marzo al Teatro de' Servi va in scena "Un bacio dai tuoi papà" di Gianpiero Pumo mentre al Vascello debutta in anteprima nazionale "Yerma" diretto da Gianluca Merolli con Elena Arvigo

SIPARIO

CLAUDIO RUGGIERO

— Come spesso accade, il teatro è tra le prime espressioni artistiche a scandagliare gli umori e le pulsioni delle dinamiche sociali in trasformazione, mostrando e facendo riflettere lo spettatore su argomenti di scottante attualità. Come nel caso di due pièce che debuttano a giorni sulle scene capitoline, incentrate sul tema della genitorialità che sta cambiando, o meglio, si sta allargando. "Un bacio dai tuoi papà" è l'eloquente titolo del testo inedito di Gianpiero Pumo, per la regia di Gianluca Ferrato, che debutta al Teatro de' Servi dal 29 marzo al 17 aprile. Al centro della vicenda è la serena e convivente coppia omosessuale composta da Sebastiano e Daniele, alle prese con la naturale impossibilità di avere un figlio e il burocratico divieto in Italia di adottarne uno. Mentre Daniele accetta questa condizione, Sebastiano invece non si arrende all'idea, ed escogita un diabolico progetto invitando sua sorella Marta con il marito Aldo per un weekend da proposta "indecente". A complicare ancora di più le cose, l'inaspettato arrivo della madre di Sebastiano, una donna imprevedibile e soprattutto ignara dell'omosessualità del figlio. Sul palco con Gianpiero Pumo anche Mauro

Conte, Valeria Monetti, Carlo Zanotti e Paola Pavese. Infoline e prenotazioni: 066795130. Un testo di Garcia Lorca scritto nel 1934 e pubblicato tre anni dopo, oggi è quasi profetico per il dibattito in atto sulla procreazione assistita e sul diritto alla genitorialità, con una posizione moderna e assolutamente laica. "Yerma", questo il

titolo che prende il nome dalla protagonista, debutta in prima nazionale al Teatro Vascello dal 29 marzo al 3 aprile per la regia di Gianluca Merolli. "Il significato letterale in spagnolo - apprendiamo dalle note di spettacolo - rimanda immediatamente ai concetti di deserto e sterilità. Ed è caratterizzato proprio dalla solitudine e dal-

l'aridità il mondo di Yerma, come anche la ristretta ma variegata comunità in cui vive la donna, che desidera a tutti i costi avere un figlio dal marito e che, quando scoprirà che lui non condivide il suo stesso desiderio, cadrà in un vortice di ossessione e dolore che culminerà in un gesto estremo". Con Elena Arvigo nel ruolo princi-

pale, Enzo Curcurù, Gianluca Merolli, Giulia Maulucci e Maurizio Ripa. Scene di Alessandro Di Cola, costumi di Claudio Di Gennaro, musiche di Luca Longobardi, una produzione La fabbrica dell'attore, Teatro Vascello e Andrea Schiavo, 11501 srl. Infoline e prenotazioni: 065881021 - 065898031. ●